

Radiological Imaging Board Associates S.p.a - RIBA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO TO
Codice Fiscale	02015500040
Numero Rea	TO 737142
P.I.	05795860013
Capitale Sociale Euro	690.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.893	21.052
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.259	2.753
7) altre	206.439	230.571
Totale immobilizzazioni immateriali	251.591	254.376
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.228.457	5.433.523
2) impianti e macchinario	965.624	1.065.362
3) attrezzature industriali e commerciali	931.220	916.448
4) altri beni	158.151	155.981
5) immobilizzazioni in corso e acconti	106.811	-
Totale immobilizzazioni materiali	7.390.263	7.571.314
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.972.694	558.750
c) imprese controllanti	2.471.719	390.905
d-bis) altre imprese	8.763	8.763
Totale partecipazioni	4.453.176	958.418
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.453.176	958.418
Totale immobilizzazioni (B)	12.095.030	8.784.108
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	81.322	59.012
Totale rimanenze	81.322	59.012
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.474	1.014.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	70.684
Totale crediti verso clienti	1.328.474	1.084.767
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.003.050
Totale crediti verso imprese controllate	120.000	1.003.050
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.330	-
Totale crediti verso controllanti	30.330	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	27
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	27
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.946	47.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.742
Totale crediti tributari	20.946	63.445
5-ter) imposte anticipate	38.084	38.084

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.852	10.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.124	5.549
Totale crediti verso altri	14.976	15.744
Totale crediti	1.552.810	2.205.117
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	304.571	403.893
3) danaro e valori in cassa	18.146	20.855
Totale disponibilità liquide	322.717	424.748
Totale attivo circolante (C)	1.956.849	2.688.877
D) Ratei e risconti	53.042	52.852
Totale attivo	14.104.921	11.525.837
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	690.000	690.000
III - Riserve di rivalutazione	1.103.350	1.103.350
IV - Riserva legale	138.000	138.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.156.044	4.072.035
Riserva azioni (quote) della società controllante	2.471.719	390.905
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	4.627.762	4.462.941
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	982.728	534.823
Totale patrimonio netto	7.541.840	6.929.114
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.053	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.053	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	637.901	537.418
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	498.451	497.616
Totale obbligazioni	498.451	497.616
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	843.753	755.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.303.497	772.869
Totale debiti verso banche	3.147.250	1.528.747
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	272	-
Totale acconti	272	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.277.662	1.281.447
Totale debiti verso fornitori	1.277.662	1.281.447
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.595	182.342
Totale debiti verso controllanti	371.595	182.342
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.667	12.940
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.667	12.940
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.647	104.255
Totale debiti tributari	191.647	104.255

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.624	160.046
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.624	160.046
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.346	233.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale altri debiti	246.346	236.062
Totale debiti	5.909.514	4.003.455
E) Ratei e risconti	5.613	5.850
Totale passivo	14.104.921	11.525.837

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.340.534	8.130.457
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.100	5.451
altri	117.879	201.298
Totale altri ricavi e proventi	119.979	206.749
Totale valore della produzione	9.460.513	8.337.206
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	349.226	345.426
7) per servizi	4.371.025	3.872.155
8) per godimento di beni di terzi	164.686	133.204
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.660.928	1.530.469
b) oneri sociali	457.053	434.564
c) trattamento di fine rapporto	126.723	112.110
e) altri costi	12.310	9.360
Totale costi per il personale	2.257.014	2.086.503
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.300	32.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	527.231	522.122
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.906	5.682
Totale ammortamenti e svalutazioni	573.437	560.074
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.310)	(26.297)
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	593.178	515.725
Totale costi della produzione	8.286.256	7.536.790
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.174.257	800.416
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	120.000	-
da imprese controllanti	79.800	11.000
altri	155	155
Totale proventi da partecipazioni	199.955	11.155
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.339	371
Totale proventi diversi dai precedenti	1.339	371
Totale altri proventi finanziari	1.339	371
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	69.810	43.003
Totale interessi e altri oneri finanziari	69.810	43.003
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	131.484	(31.477)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.305.741	768.939
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	323.013	235.500
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.384)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	323.013	234.116
21) Utile (perdita) dell'esercizio	982.728	534.823

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	982.728	534.823
Imposte sul reddito	323.013	234.116
Interessi passivi/(attivi)	68.471	42.632
(Dividendi)	(199.955)	(11.155)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.546	3.250
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.188.803	803.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	133.629	167.792
Ammortamenti delle immobilizzazioni	566.531	554.392
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	700.160	722.184
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.888.963	1.525.850
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.310)	(26.297)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(249.878)	(128.424)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.785)	132.996
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(190)	13.916
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.345)	2.201
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	10.811	(200.247)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(267.697)	(205.855)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.621.266	1.319.995
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(66.363)	(33.007)
(Imposte sul reddito pagate)	(248.555)	(283.907)
Dividendi incassati	79.955	11.155
(Utilizzo dei fondi)	(66.922)	(26.360)
Totale altre rettifiche	(301.885)	(332.119)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.319.381	987.876
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(369.227)	(379.916)
Disinvestimenti	8.500	15.260
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.515)	(217.822)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.491.708)	(203.741)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.888.950)	(786.219)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(300.029)	300.029
Accensione finanziamenti	3.000.835	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.081.468)	(604.257)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(151.800)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.467.538	(304.228)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(102.031)	(102.571)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	403.893	507.205
Danaro e valori in cassa	20.855	20.114
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	424.748	527.319
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	304.571	403.893
Danaro e valori in cassa	18.146	20.855
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	322.717	424.748

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il leggero peggioramento del saldo liquido al 31 dicembre fra i due esercizi (2017 e 2018) di 102 mila euro deve essere correttamente interpretato con un'analisi delle tre componenti di cui è formato il rendiconto finanziario indiretto sopra esposto.

Infatti:

1. il flusso finanziario generato dall'attività operativa è migliorato di circa 331 mila euro (*pari a circa un terzo in più del flusso positivo dell'esercizio 2017*);
2. il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento esterno è migliorato di 1.772 mila euro rispetto al saldo negativo di euro 304.228 dell'esercizio 2017 in conseguenza dell'accensione di nuovi finanziamenti per 3 milioni di euro, rispetto ai rimborsi dell'esercizio di 1.381 mila euro e distribuzione di dividendi per 152 mila euro;
3. il flusso finanziario generato dall'attività di investimento risulta complessivamente peggiorato di 2.103 mila euro sostanzialmente riferibile agli investimenti nelle attività finanziarie: come meglio si dirà, tale importo deve essere imputato, quanto ad euro 2.080.814 per acquisto di quote della capogruppo FIN-CI Srl e quanto ad euro 146.894 per l'acquisto del 15% della società Pro.Tec.Me. Srl (*poi incorporata tramite fusione inversa nella C.R.P. S.r.l.*) ora controllata al 60% oltre ad un precedente finanziamento di euro 264 mila.

Si tenga presente che, a seguito della fusione inversa e l'estinzione della Pro.Tec.Me. Srl, la società ha iscritto, come meglio si vedrà, il valore complessivo della partecipazione in C.R.P. Srl, previa rinuncia al finanziamento soci con apposita deliberazione di ottobre del 2018, fra le immobilizzazioni finanziarie.

Premesso ciò, è quindi possibile evidenziare il miglioramento dei flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante netto (*al netto degli ammortamenti e accantonamenti*) di circa 360.000 euro rispetto ai flussi correlati dell'esercizio precedente ed è la diretta conseguenza del risultato di esercizio.

Di seguito si osserva come il saldo netto dei flussi risulta sempre positivo dopo le variazioni dei crediti e debiti del capitale circolante netto (euro 1.319.381). E' importante segnalare che la voce che ha assorbito più liquidità nel circolante netto è la sezione "Crediti verso Clienti" a seguito dell'aumento del fatturato attivo prodotto nell'esercizio di circa 1.200.000 euro.

Come già sopra scritto, il flusso finanziario generato dell'attività operativa risulta essere pari ad euro 1.319.381 rispetto ad euro 987.876 dell'esercizio precedente. Viene inoltre segnalato che, a differenza di quanto accaduto nel 2017, nel corso dell'esercizio si è registrato un importante utilizzo dei mezzi finanziari di terzi con la richiesta di nuovi finanziamenti per euro 3.000.000.

Viene segnalato che nell'esercizio sono stati pagati dividendi per euro 151.800 alla propria controllante deliberati nel corso del 2017, mentre i dividendi deliberati nel corso del 2018 risultano ancora iscritti tra i debiti e quindi non hanno generato uscite di liquidità. Sullo stesso tema, viene segnalato che non risultano incassati i dividendi attivi deliberati dalla propria controllata per euro 120.000.

In ogni modo, il flusso finanziario generato dall'attività caratteristica dell'azienda viene ritenuto sufficiente per lo svolgimento dell'attività e del tutto in linea con le aspettative dell'organo amministrativo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio di esercizio, di cui la nota integrativa ne costituisce parte integrante, è documento previsto dal Codice Civile con "rilevanza interna" (*in quanto "indirizzato" prioritariamente ai Soci*) e con "rilevanza esterna" (*in quanto riservato a tutti coloro che ne hanno interesse, una volta reso "pubblico" mediante il suo deposito al registro imprese*).

Con tale duplice destinazione, l'organo amministrativo ha posto attenzione affinché le informazioni in esso contenute (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2018 le normative in tema di redazione del "bilancio di esercizio" e le indicazioni derivanti dai principi contabili nazionali (*O.I.C.*) non hanno subito modificazioni di rilievo, se non per quanto attiene alcuni documenti di interpretazione su problematiche fiscali specifiche in tema di valutazione dei titoli non immobilizzati presenti al 31 dicembre 2018 e ed in tema di riapertura dei termini della rivalutazione monetaria dei beni immobilizzati.

Si ribadisce che, per il secondo anno, la convivenza fra i principi di valutazione delle poste di bilancio fissati dal codice civile e di quelli previsti dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (*TUIR*) è migliorata a seguito dell'adozione della cosiddetta "derivazione rafforzata" prevista dall'articolo 83 del TUIR che tenta di evitare l'utilizzo del cosiddetto "doppio binario" (*cioè del "bilancio civile" e del "bilancio fiscale"*) generando una sorta di subordinazione della normativa fiscale da quella civilistica.

Tuttavia occorre precisare che l'aggettivazione "rafforzata" evidenzia comunque una restrizione rispetto ad una derivazione "piena": infatti la su citata subordinazione risulta essere limitata al riconoscimento delle "qualificazioni", delle "classificazioni" e delle "imputazioni temporali", restando generalmente esclusi da tale contesto:

1. i fenomeni valutativi, non espressamente citati nella lettera dell'articolo 83 del TUIR;
2. talune specifiche fattispecie per le quali il legislatore fiscale, con deroghe e/o integrazioni al citato principio di derivazione rafforzata, ha voluto prevedere regole differenziate (*talvolta mantenendo il previgente schema impositivo*).

Premesso ciò, si ribadisce che a parte situazioni molto particolari e/o critiche, le regole "generali" di valutazione delle voci di bilancio presenti nel Testo Unico delle Imposte Dirette non si discostano molto dai principi contabili nazionali, né dalle consuete regole tecniche della ragioneria per l'individuazione dell'esercizio di competenza di un costo o di un ricavo.

Con tali precisazioni si conferma che si sono applicate le disposizioni generali dei principi civilistici e contabili di formazione del bilancio previste dal Codice Civile e le eventuali eccezioni si sono analiticamente dettagliate e motivate.

Con tale situazione di stabilità normativa, l'organo amministrativo è stato così in grado di poter convocare l'assemblea dei soci nel consueto termine dei centoventi giorni, non avendo necessità di avvalersi del maggior termine dei centoottanta giorni, seppur previsto dallo Statuto Sociale.

Ai fini della pubblicità del bilancio presso il Registro delle Imprese, come già accaduto negli ultimi anni, l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, prevista dal DPCM n. 304 del 10 dicembre 2008 nella versione aggiornata e resa pubblica con il comunicato n. PCI 2018-11-04 (*Gazzetta Ufficiale 8 gennaio 2019 n. 6*) dal M.I.S.E. in vigore per i bilanci oggetto di approvazione a partire dal 1° marzo 2019.

Principi di redazione

DICHIARAZIONI PRELIMINARI E RINVII

1. Il presente bilancio è stato redatto nella forma cosiddetta "Ordinaria", atteso che la Società - per gli ultimi due esercizi consecutivi - ha superato due dei tre limiti dimensionali fissati dall'art. 2435-bis del Codice Civile (*Attivo euro 4.400.000; Ricavi euro 8.800.000; Numero Medio dei Dipendenti 50*);
2. Si comunica che nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL con valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente: ne deriva che nel corpo del presente documento tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori presenti nei due prospetti di bilancio; eventuali altre tabelle diverse da quelle previste dalla tassonomia XBRL sono da considerarsi FACOLTATIVE;
3. Nel presente bilancio, ove non specificatamente indicato:
 - a. gli articoli di legge citati nel presente documento sono riferiti al Codice Civile Italiano;

- b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed indicati i valori sono stati espressi in migliaia di Euro;
- c. non sono stati applicati i principi di redazione del bilancio cosiddetti "internazionali" (*Ifrs - International Financial Reporting Standards*);
- d. si è fatto esclusivo riferimento ai principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio esposti nel codice civile italiano e classificabili fra:
- principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
 - principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;
- e. gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:
- il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
 - gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
 - sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
 - di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
 - i criteri di valutazione adottati non possono essere modificati rispetto all'esercizio precedente, fatte salve deroghe espressamente indicate nei casi di specie, o solo qualora richiesto dalla normativa;
- f. i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:
- i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza";
 - i costi tipici posti in deduzione dai ricavi (*Voce B del conto economico*) devono, per conseguenza logico-temporale, essere correlati con i ricavi d'esercizio;
 - questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa;
- 4.** non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:
- riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
 - immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
 - azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
 - "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21;
- 5.** in merito al criterio di valutazione dei crediti e dei debiti in base al "costo ammortizzato", tenendo conto di quanto ammesso dal comma 4 dell'articolo 2423 del Codice Civile, dal punto 79 dell'O.I.C. n. 15 e dal punto 82 dell'O.I.C. n. 19, si precisa che la società ha deciso di applicare detto criterio solamente per una fattispecie più avanti specificata in quanto gli effetti economici dell'attualizzazione delle restanti poste mediante l'utilizzo di tassi di mercato compatibili con quelli relativi alla società non incidono in modo rilevante nella rappresentazione veritiera e corretta dei valori in questione;
- 6.** le eventuali eccezioni a quanto sopra dichiarato, sono specificatamente scritte nei successivi specifici capitoli della nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, e più in particolare le spese pluriennali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni iscritto a bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Costo di acquisto
Software di proprietà	20,00%	46.445
Concessioni e licenze software	20,00%	29.392
Spese di manutenzioni su beni di terzi	8,33% (*)	257.757
Altre spese pluriennali	20,00%	13.307

(*) = aliquota calcolata su durata contratto di locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (e dei costi ad utilizzo pluriennale capitalizzati) è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in funzione.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,00%
Impianti di condizionamento	8,00%
Impianti generici	7,50%/8,00%
Impianti elettrici	8,00%
Impianti telefonici	25,00%
Impianto e struttura piscina	3,00%

Attrezzature specifiche	12,50%
Attrezzatura generica varia e minuta	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Automezzi	20,00%
Autoveicoli	25,00%

Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio (*cessioni, rottamazioni, ecc.*) hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo da bilancio e l'eventuale differenza tra valore contabile ed il valore di dismissione è stato rilevato a conto economico fra le minusvalenze o plusvalenze.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Si precisa che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, viene riportato l'unico bene materiale oggetto di rivalutazione (*immobile sito in Torino, Via Prarostino 10/A*) evidenziandone il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	1.578.094
Fondo di ammortamento	215.568-
Legge n.2/2009	1.137.474

Per quanto concerne la rivalutazione sopra riportata, si specifica che il valore massimo peritato alla data di effettuazione della rivalutazione è stato di euro 3.200.00.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto - come già scritto nelle precedenti relazioni - pur tenendo conto del principio contabile n. 16 (*del 5 agosto 2014*), l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo scorporo del valore delle citate aree al fine di non modificare i criteri valutativi nel rispetto del principio della prudenza per i seguenti motivi:

- risultava estremamente difficile individuare oggettivamente il valore "originario" dell'area rispetto al puro valore del fabbricato anche in presenza di una valutazione peritale necessariamente redatta ad hoc;
- risultava molto delicato decidere se lo storno del valore del fondo ammortamento accantonato sino all'esercizio 2013 riferito al valore dell'area dovesse transitare a conto economico quale sopravvenienza attiva oppure restare nello stato patrimoniale e "trasformarsi" in un "fondo di bonifica ambientale": nel primo caso il risultato netto di esercizio sarebbe migliorato da una causa sicuramente straordinaria, ma derivante da una stima di origine normativa e non da un accadimento di origine aziendale (*come invece dovrebbe essere*) con un effetto comunque distorsivo sul corretto accertamento del risultato di esercizio; nel secondo caso sarebbe stato tecnicamente difficoltoso sostenere l'esistenza e/o la congruità di un fondo rischi specifico sorto, anche in questo caso, per ragioni tecnicistiche contabili e non effettive;
- in ogni caso la scelta di non scorporare il valore dell'area adempie pienamente al principio della corretta rappresentazione delle attività iscritte al costo e della continuità dei criteri di valutazione, senza danneggiare in alcun modo né i Soci né i Terzi;
- inoltre, nel rispetto della normativa fiscale, per la corretta determinazione dell'IRES e dell'IRAP sarà conteggiata la consueta variazione in aumento della quota di ammortamento riferita forfettariamente al valore dell'area sottostante al fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo contabile di acquisto e/o sottoscrizione, indipendentemente dalle modalità di pagamento e comprensivo degli eventuali oneri accessori: pertanto non sono state sottoposte a valutazioni di fine esercizio per modificarne l'originario valore. La partecipazione in C.r.P. Srl (Cinisello Balsamo) deriva dalla fusione (inversa) per incorporazione della Pro.Tec.Me. Srl che controllava tale società: con tale operazione si è concluso il progetto di controllo diretto di tale società da parte di CIDIMU Spa (40%) e di Riba Spa (restante 60%) dopo l'acquisizione del 25% di Pro.Tec.Me. Srl da terzo socio estraneo al Gruppo Cidimu.

Per quanto concerne l'incremento della partecipazione nella capo-gruppo (FIN-CI srl) passata dal precedente 4% al 22,80% è possibile porre la stessa osservazione: il Gruppo ha deciso di concentrare nei Soci "operativi" e "significativi" il capitale di tutte le società del Gruppo per poter perseguire le strategie di medio-lungo periodo che sono state espone nella Relazione della Gestione (sia della Società che di quella della controllante CIDIMU spa), amministrata dalla stessa persona.

Chiarito ciò, le immobilizzazioni finanziarie iscritte sono relative a:

Partecipazione	Euro
Partecipazione in CRP Srl(60%)	1.972.694
Partecipazione in Fin.Ci. Srl(22,80%)	2.471.719
Partecipazioni in consorzi e banche	8.763
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.453.176

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

A seguito dell'iscrizione a conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 39.300 (*euro 32.270 dell'esercizio precedente*), le immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo ammontano ad euro 251.591 (*euro 254.376 dell'esercizio precedente*).

Nella successiva tabella sono espone le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.315	14.865	271.064	312.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.263	12.112	40.493	57.868
Valore di bilancio	21.052	2.753	230.571	254.376
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.130	16.385	-	36.515
Ammortamento dell'esercizio	9.289	5.878	24.133	39.300
Totale variazioni	10.841	10.507	(24.133)	(2.785)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.445	29.392	271.064	346.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.552	16.133	64.625	95.310
Valore di bilancio	31.893	13.259	206.439	251.591

Nell'esercizio, oltre agli incrementi sopra evidenziati relativi all'acquisto di alcuni software specifici, si è constatato lo storno di spese pluriennali capitalizzate negli esercizi precedenti ed oramai completamente ammortizzate, riclassificate nella voce "concessioni e licenze d'uso software" per euro 1.857.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 12.710.848 (*euro 12.387.737 nell'esercizio precedente*) ed i correlati fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 5.320.585 (*euro 4.816.423 nell'esercizio precedente*).

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.698.067	1.782.110	3.398.795	371.291	-	11.250.263
Rivalutazioni	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.402.018	716.748	2.482.347	215.310	-	4.816.423
Valore di bilancio	5.433.523	1.065.362	916.448	155.981	-	7.571.314
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	13.420	212.729	36.267	106.811	369.227
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	23.046	-	-	23.046
Ammortamento dell'esercizio	205.066	113.157	174.911	34.097	-	527.231
Totale variazioni	(205.066)	(99.737)	14.772	2.170	106.811	(181.050)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.698.067	1.795.530	3.565.408	407.558	106.811	11.573.374
Rivalutazioni	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.607.084	829.906	2.634.188	249.407	-	5.320.585
Valore di bilancio	5.228.457	965.624	931.220	158.151	106.811	7.390.263

Oltre alle movimentazioni per obsolescenza tecnica ed alle correlate sostituzioni con beni più aggiornati tecnologicamente che riscontrano tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per euro 369.227, si evidenziano acconti su acquisti di beni strumentali ancora da consegnare e, quindi, non ammortizzati per euro 106.811.

Le dismissioni a titolo oneroso avvenute nel corso dell'esercizio e relative alle immobilizzazioni materiali aventi costo storico di euro 46.116 (*e valore residuo 23.046*) hanno generato minusvalenze per dismissione cespiti per euro 14.546 iscritte nella voce B14) del conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

I cinque beni materiali in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio nella voce B8) di conto economico.

Nonostante che il D. Lgs. n. 139/2015 avesse rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma" introducendo il n. 1-bis al comma 1 dell'articolo 2423-bis (*secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci deve essere fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*), il codice civile e gli O.I.C. impongono ancora nella pratica di procedere alla rilevazione delle operazioni di leasing finanziario secondo il "metodo patrimoniale" anziché secondo "metodo finanziario" adottato dai principi contabili internazionali (*I.A.S. n. 17, sostituito dal 1 gennaio 2019 dal n. 16*).

Con tale metodo ci si basa sulla forma giuridica del contratto (*semplice locazione*), alla luce del fatto che il locatario non dispone di alcun diritto reale sul bene oggetto del contratto: ne deriva che il costo del bene acquisito in leasing non può venir iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extra-contabile, il confronto degli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale connessi ai due diversi tipi di contabilizzazione sopra chiariti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	103.623
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.028
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	27.438
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.643

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	558.750	390.905	8.763	958.418
Valore di bilancio	558.750	390.905	8.763	958.418
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	410.894	2.080.814	-	2.491.708
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.003.050	-	-	1.003.050
Totale variazioni	1.413.944	2.080.814	-	3.494.758
Valore di fine esercizio				
Costo	1.972.694	2.471.719	8.763	4.453.176
Valore di bilancio	1.972.694	2.471.719	8.763	4.453.176

Riprendendo quanto già illustrato in premessa a commento del rendiconto finanziario ed al capitolo delle immobilizzazioni finanziarie, si conferma che le movimentazioni sopra riportate si riferiscono all'acquisto delle "residue" quote del capitale della società capo-gruppo Fin-Ci. Srl (che controlla al 100% la controllante diretta CIDIMU Spa) detenute da Soci "estranei" alle strategie di medio-lungo periodo del gruppo: ne è derivato che, per evitare ulteriore dispersione delle stesse, il Gruppo ha deciso di preservare tale capitale in attesa di poter attuare e perseguire tali strategie. Si conferma quindi che la partecipazione detenuta nella capogruppo al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 22,80%.

L'ulteriore incremento di euro 410.894 delle partecipazioni in imprese controllate, è riferito, come già precisato:

all'acquisto da "soci terzi" di una quota pari al 15% del capitale della Pro.Tec.Me. Srl per euro 146.894, di cui era già detenuto il 45%;

ad un ulteriore finanziamento infruttifero alla stessa società (prima della sua incorporazione nella C.R.P. Srl) di euro 264.000 al quale si è rinunciato al rimborso.

Dopo la più volte ricordata incorporazione (ed estinzione della Pro.Tec.Me. Srl) che ha generato, di fatto, la mera "sostituzione" del valore contabile della partecipazione con C.R.P. Srl, per una quota pari al 60% del suo capitale sociale.

Si ribadisce che il valore della partecipazione resta quello contabile, poiché - prima della fusione - la Pro.Tec.Me. Srl aveva rinunciato ai finanziamenti infruttiferi in conto capitale, con la conseguenza del loro trasferimento ad incremento del valore della partecipazione: trattasi, a tutti gli effetti, di una mera riclassificazione (evidenziata nella precedente tabella) di euro 1.003.050 precedentemente iscritto nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto viene quindi indicata l'unica partecipazione nell'impresa operativa controllata nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.P. Srl	Cinisello Balsamo	05933070152	110.000	451.106	1.066.013	639.608	60,00%	1.972.694

Benché la frazione del patrimonio netto della società controllata sia inferiore al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio chiusosi al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, ritiene che tale differenza negativa non costituisca in alcun

modo una perdita a carattere durevole. Quindi ha provveduto al mantenimento in bilancio, del valore della partecipazione, al costo contabile come sopra ricostruito.

Un'equivalente spiegazione è stata riportata nella nota integrativa della società controllante CIDIMU Spa che detiene la restante quote del 40% di partecipazione nella C.R.P. Srl.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio risultano iscritte al costo storico e sono relative alle seguenti partecipazioni non strategiche e quindi definibili "ausiliarie":

<i>Partecipazione in altre imprese</i>	<i>Euro</i>
Partecipazione in Banca Alpi Marittime	2.873
Partecipazione in BCC Casalgrasso	5.266
Partecipazione in Consorzio Unionfidi	516
Partecipazione in Cassa Rurale di Boves	103
Partecipazione Consorzio CONAI	5
Totale	8.763

Come già evidenziato nelle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, nel corso del 2018, non vi sono state variazioni nelle partecipazioni in altre imprese.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Queste sono le categorie facenti parte dell'attivo circolante che sono soggette a valutazione con criteri disciplinati analiticamente sia dalla normativa civile che da quella fiscale.

I beni acquistati e non destinati ad immobilizzazioni, sono stati inventariati e rilevati nelle rimanenze avendo avuto cura di verificare il momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società.

L'entità delle rimanenze di magazzino, per il tipo di attività svolta, non ha mai costituito elemento patrimoniale rilevante: esse sono costituite esclusivamente da materiale medico ausiliario e/o funzionale all'attività medica svolta per esami clinici (*euro 45.653*) e da materiali di consumo vario per cancelleria e pulizia (*euro 35.669*) per tale ragione la valutazione è stata effettuata al costo medio d'acquisto dell'esercizio, reputato coerente con la normativa fiscale vigente.

In ogni caso è stata posta attenzione affinché, nel rispetto della disciplina civilistica e se del caso, i criteri fissati al punto 9) dell'art. 2426 (*che sostanzialmente prevedono una valutazione non superiore al minore fra il costo di acquisto o di produzione effettivamente sostenuto e quello di realizzazione derivante dall'andamento del mercato*) non generassero variazioni fiscali in aumento sulla base dell'applicazione dei criteri fissati dall'art. 92 del T.U.I.R.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.012	22.310	81.322
Totale rimanenze	59.012	22.310	81.322

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e della loro attualizzazione: pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore di presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ne riduce l'ammontare iscritto nell'attivo per euro 57.680.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.084.767	243.707	1.328.474	1.328.474	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.003.050	(883.050)	120.000	120.000	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	30.330	30.330	30.330	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	27	(27)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.445	(42.499)	20.946	20.946	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.084	-	38.084		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.744	(768)	14.976	10.852	4.124
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.205.117	(652.307)	1.552.810	1.510.602	4.124

Come si evince dalla precedente tabella, la variazione più rilevante dell'attivo circolante è riferita ai crediti verso società controllate. Ancora una volta si precisa che tale variazione è dovuta alla rinuncia, da parte della RIBA Spa, del finanziamento infruttifero concesso alla propria controllata per euro 1.003.050 che è stato iscritto a diretto aumento della partecipazione nella Pro.Tec.Me. Srl (*ora C.R.P. Srl*). Nella medesima voce risultano iscritti euro 120.000 quali dividendi deliberati dalla propria controllata C.R.P. nel 2018 e non ancora pagati.

Si precisa inoltre, che non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.328.474	1.328.474
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	120.000	120.000
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	30.330	30.330
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.946	20.946
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.084	38.084
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.976	14.976
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.552.810	1.552.810

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e comprovato dalle risultanze degli estratti conti bancari degli istituti di credito oltre che dal denaro contante presente nelle casse sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	403.893	(99.322)	304.571
Denaro e altri valori in cassa	20.855	(2.709)	18.146
Totale disponibilità liquide	424.748	(102.031)	322.717

Per l'analisi della diminuzione delle disponibilità bancarie, sopra riportate, si rimanda alle informazioni dettagliate nel rendiconto finanziario ed al suo commento.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi aventi espressione numeraria nel presente esercizio.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	52.852	190	53.042
Totale ratei e risconti attivi	52.852	190	53.042

In assenza di risconti attivi, nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi assicurativi	16.589
	Risconti attivi su spese finanziamenti	6.443
	Risconti attivi su canoni di leasing	6.395
	Risconti attivi su canoni di locazione	2.703
	Risconti attivi su canoni di noleggio	4.106
	Risconti attivi su canoni di manutenzione	1.065
	Risconti attivi su assicurazioni autoveicoli e autoveicoli	2.953
	Risconti attivi su spese pubblicitarie	2.298
	Risconti attivi su imposte	1.812
	Risconti attivi su spese immobili	5.082
	Risconti attivi servizi di assistenza	657
	Risconti attivi vari	1.534
	Risconti attivi su stampanti	1.405
	Totale	53.042

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile, si attesta che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte anche in conformità sostanziale con i principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento al presente esercizio, vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	690.000	-	-	-		690.000
Riserve di rivalutazione	1.103.350	-	-	-		1.103.350
Riserva legale	138.000	-	-	-		138.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.072.035	534.823	(2.080.814)	370.000		2.156.044
Riserva azioni o quote della società controllante	390.905	-	2.080.814	-		2.471.719
Varie altre riserve	1	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	4.462.941	534.823	-	370.002		4.627.762
Utile (perdita) dell'esercizio	534.823	(534.823)	-	-	982.728	982.728
Totale patrimonio netto	6.929.114	-	-	370.002	982.728	7.541.840

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

L'importo di euro 370.000 presente nella colonna "Altre variazione - Decrementi" è relativo alla deliberazione di distribuzione di un dividendo di 0,54 centesimi per azione deliberato dall'assemblea ordinaria a fine dicembre, non ancora distribuito e, come tale, incluso nei debiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Vengono di seguito espote le tabelle relative alle variazioni del patrimonio netto comprensive della cosiddetta "POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE" delle riserve e dei fondi, suggerita dall'O.I.C. nel principio contabile n. 28: trattasi delle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	690.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	1.103.350	Capitale	A;B;C	1.103.350	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva legale	138.000	Utili	A;B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.156.044	Utili	A;B;C	2.156.044	521.800
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	Utili		-	-
Varie altre riserve	(1)	Utili		(1)	-
Totale altre riserve	4.627.762	Utili	A;B;C	2.156.043	521.800
Totale	6.559.112			3.259.393	521.800
Residua quota distribuibile				3.259.393	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le utilizzazioni indicate nell'ultima colonna della precedente tabella, sono riferite alla distribuzione di dividendi intercorsi negli utili due esercizi, dopo aver preso atto che nell'esercizio 2016 non vi è stata nessuna ripartizione di dividendi.

Fondi per rischi e oneri

Viene di seguito riportata la tabella relativa alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	39.947	39.947
Totale variazioni	(39.947)	(39.947)
Valore di fine esercizio	10.053	10.053

Le variazioni sopra riportate sono riferite agli oneri sostenuti nell'esercizio e pretesi dalla cassa previdenziale ENPAM per gli esercizi 2014 (euro 22.657) e 2015 (euro 17.290) in forza di una diversa interpretazione della quota da versare per conto di alcuni operatori medici: l'organo amministrativo, dopo aver deciso di accantonare tale somma nel rispetto prioritario del principio della prudenza per le possibili contestazioni dell'Ente negli esercizi precedenti, ha provveduto all'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati e poi pagati, ma senza stornare l'importo residuo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2018 è stato determinato sommando per ciascun dipendente, le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto, AL NETTO, di quanto già versato a fondi di previdenza complementare come espressamente prescelto dai dipendenti interessati.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'O.I.C. numero 31 secondo i quali:

1. il "Debitore" nei confronti del Lavoratore è il Fondo di Tesoreria e non il datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società comportano quindi che NON sia necessario iscrivere in bilancio il credito (circolare INPS 70/2007) verso il Fondo di Tesoreria ed un corrispondente debito per TFR maturato, BENSI' che queste due voci debbano essere COMPENSATE rilevandosi contabilmente solo il costo per TFR maturato.

I versamenti effettuati a fondi di previdenza complementare rappresentano l'unico contributo che la Società è tenuta ad assolvere; ne deriva che nessuna ulteriore passività è stata iscritta, se le quote sono state tutte versate nell'esercizio. In caso contrario è stato semplicemente iscritto il debito della quota di competenza dell'esercizio ed in scadenza nell'esercizio successivo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	537.418

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.723
Utilizzo nell'esercizio	26.240
Totale variazioni	100.483
Valore di fine esercizio	637.901

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	497.616	835	498.451	-	498.451	-
Debiti verso banche	1.528.747	1.618.503	3.147.250	843.753	2.303.497	452.710
Acconti	-	272	272	272	-	-
Debiti verso fornitori	1.281.447	(3.785)	1.277.662	1.277.662	-	-
Debiti verso controllanti	182.342	189.253	371.595	371.595	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.940	(2.273)	10.667	10.667	-	-
Debiti tributari	104.255	87.392	191.647	191.647	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.046	5.578	165.624	165.624	-	-
Altri debiti	236.062	10.284	246.346	243.346	3.000	-
Totale debiti	4.003.455	1.906.059	5.909.514	3.104.566	2.804.948	452.710

Prestiti obbligazionari

In relazione al prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016, giova segnalare che per la sua iscrizione a bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato. Conseguentemente l'incremento del debito presente nell'esercizio corrente - pari ad euro 835 - è relativo alla quota di competenza dell'esercizio delle spese notali sostenute all'emissione del titolo e che riscontano a conto economico nella voce C-17.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	843.753	1.850.787	452.710	3.147.250

Debiti verso imprese controllanti

Viene qui specificato che i debiti verso imprese controllanti sono variati dai 182.342 euro dell'esercizio precedente (*di cui 151.800 relativi a dividendi 2017 non pagati a fine esercizio*) ai 371.595 euro del 31 dicembre 2018, composti principalmente dai dividendi già commentanti nei precedenti paragrafi e deliberati a fine esercizio per un importo pari a 370.000.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti saldo Avere	268
	Debiti v/fondi previdenza complementare	7.982
	Depositi cauzionali ricevuti	3.000
	Debiti v/collaboratori	2.869
	Obbligazionisti c/interessi	8.384
	Debiti v/emittenti carte di credito	30
	Saldo imposta di bollo virtuale	5.266
	Debiti verso assicurazioni	1.880
	Partite passive da liquidare	2.116
	Debiti per spese condominiali	5.522
	Personale c/retribuzioni	104.776
	Personale c/arrotondamenti	(9)
	Dipendenti c/retribuzioni differite	104.262
	Totale	246.346

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	498.451	498.451
Debiti verso banche	3.147.250	3.147.250
Acconti	272	272
Debiti verso fornitori	1.277.662	1.277.662
Debiti verso imprese controllanti	371.595	371.595
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.667	10.667
Debiti tributari	191.647	191.647
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.624	165.624
Altri debiti	246.346	246.346
Debiti	5.909.514	5.909.514

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	498.451	498.451
Debiti verso banche	319.380	319.380	2.827.870	3.147.250
Acconti	-	-	272	272
Debiti verso fornitori	-	-	1.277.662	1.277.662
Debiti verso controllanti	-	-	371.595	371.595
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	10.667	10.667
Debiti tributari	-	-	191.647	191.647
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	165.624	165.624
Altri debiti	-	-	246.346	246.346
Totale debiti	319.380	319.380	5.590.134	5.909.514

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha iscritto nelle passività alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

In assenza di risconti passivi, i ratei passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi con espressione numeraria nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.850	(237)	5.613
Totale ratei e risconti passivi	5.850	(237)	5.613

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su interessi e commissioni bancarie	3.349
	Ratei passivi su spazi pubblicitari	202
	Ratei passivi su canoni di noleggio	1.941
	Ratei passivi su canoni di locazione	6
	Ratei passivi su altri servizi	115
	Totale	5.613

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio che influenzano direttamente il risultato netto, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio dello schema previsto dall'Art. 2425 del Codice Civile. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile e distinti per natura: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e di eventuale rettifica delle attività finanziarie (*voce D*).

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci relative alla gestione caratteristica sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e identificano i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano nel settore rilevante per lo svolgimento dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività "accessoria" (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (*voci C e D*) e gli eventuali costi non di competenza dell'esercizio riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

Per il particolare tipo di attività svolta - esente da IVA ai sensi dell'articolo 10 n. 18 del DPR 633/1972, si precisa che nella citata voce B14 è inclusa la somma per IVA indetraibile per un ammontare complessivo di euro 307.342.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono stati iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica ed a diretta riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si precisa, che l'unico contributo di competenza dell'esercizio presente alla voce A5 ed iscritto in contropartita tra i crediti verso altri, è riferito ad un contributo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti di euro 2.100.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni presenti nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Esami medici	9.292.106
Esami omaggio	48.467
Rettifica ricavi esercizi precedenti	(39)
Totale	9.340.534

A corollario, si precisa che l'importo di euro 39, inserito nella precedente tabella è riferito ad una nota credito emessa su esami di competenza di esercizi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.340.534
Totale	9.340.534

Costi della produzione

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni presenti nella relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e risultano composti da dividendi deliberati da società partecipate per euro 199.955, da altri proventi finanziari composti da interessi attivi bancari per euro 1.312 e interessi attivi diversi per euro 27.

Gli oneri finanziari riscontano a conto economico per complessivi euro 69.810; composti da interessi passivi bancari per euro 40.538, commissione disponibilità fondi per euro 2.793, interessi passivi su prestito obbligazionario per euro 20.834, interessi passivi di mora per euro 18, interessi passivi su pagamento dilazionato imposte per euro 412 e interessi passivi non di competenza dell'esercizio per euro 5.215.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, indipendentemente dal loro incasso. Si precisa che, come già evidenziato nel corso della nota integrativa, l'importo di euro 120.000 deliberato dall'unica società controllata "direttamente" non risulta incassato nell'esercizio e risulta iscritto tra i crediti verso controllanti.

Non sussistono altri proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	20.834
Debiti verso banche	43.331
Altri	5.645
Totale	69.810

A seguito della suddivisione dei importi indicati nel precedente punto, non vengono poste ulteriori osservazioni. Viene solamente sottolineato che l'indicazione dei debiti verso banche ricomprende gli interessi passivi su finanziamenti per euro 40.538 oltre alle commissioni disponibilità fondi per euro 2793.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Viene qui precisato che, benché gli importi non risultino rilevanti, nel conto economico riclassificato sono presenti:

- sopravvenienze attive riclassificate nella voce A5 per chiusura eccedenze di incassi per euro 2.131;
- sopravvenienze attive riclassificate nella voce A5 per rettifica costi di competenza di esercizi precedenti per euro 6.184;
- sopravvenienze attive riclassificate nella voce A5 per rettifica di altri ricavi per euro 26.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione degli importi non rilevati per:

- sopravvenienze passive su servizi riclassificate nella voce B7 per rilevazione di costi non di competenza per euro 2.722;
- sopravvenienze passive su oneri diversi di gestione riclassificate nella voce B14 per euro 1.265 per rilevazione di costi non di competenza;
- sopravvenienze passive su oneri finanziari C17) per euro 5.215 per rilevazione di interessi passivi non di competenza;
- minusvalenze su dismissione cespiti riclassificate nella voce B14 per euro 14.546.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Oltre alle imposte correnti iscritte alla voce 20) risultano iscritte - nella medesima voce - sanzioni, interessi e imposte dirette di competenza di esercizi precedenti per euro 12 relativi ad un ravvedimento su imposte dirette avvenuto nel corso dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La società, negli anni passati, ha determinato l'imposizione differita con riferimento sia all'IRES e sia all'IRAP.

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente oltre a quanto contabilizzato a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(32.760)	(5.324)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(32.760)	(5.324)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su rivalutazione immobile 2008	136.500	136.500	24,00%	32.760	3,90%	5.324

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni della situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i suoi relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'O.I.C. 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie.

Tutti gli altri commenti di natura sostanziale sul rendiconto finanziario sono state fornite il calce al prospetto che segue i due prospetto di bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	47
Operai	6
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	63

Si evidenzia, che nella precedente tabella sono stati inclusi 7 dipendenti con contratto a termine nella voce "Altri dipendenti" mentre i 2 impiegati part-time in forza alla società sono stati inclusi nella voce "Impiegati", entrambi dopo averli conteggiati in proporzione all'orario di lavoro svolto rapportato al tempo pieno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.650

Viene qui evidenziato che il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Revisione Legale, e pertanto il compenso sopra indicato è da riferire rispetto al totale- ad euro 9.150 all'attività di Revisione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già sopra precisato, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale. Non si riportando, quindi, ulteriori informazioni in merito.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	690.000	690.000
Totale	690.000	690.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vengono poste ulteriori osservazioni sugli impegni, garanzie o altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, in quanto l'unica fattispecie presente è relativa agli impegni conseguenti alla sottoscrizione dei contratti di leasing (*debiti per canoni di leasing ancora non scaduti*) già evidenziati nei precedenti paragrafi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato che si ritiene importante riportare nel seguente prospetto:

Fornitore	Costi	Euro
Amministratore Unico	Interessi passivi su prestito obbligazionario	4.440
	Locazioni	3.667
Figlia Amministratore Unico	Consulenze legali	500
Shop Medica Srl(<i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl</i>)	Materiale vario per esami	36.446
	Materiale vario di consumo e pulizia	26.219
	Attrezzatura minuta	3.387
	Beni inferiori a 516 euro	4.282
	Mezzi di contrasto farmacologici	275
	Acquisti vari	54
	Spese di trasporto	133
	Spese di manutenzione attrezzature	38
	Totale costi	79.441

Cliente	Ricavi	Euro
C.I.D.I.M.U. Spa(<i>controllante 100%</i>)	Esami	56
	Affitti attivi	24.400
	Imposta di registro su canone di locazione	243
	Addebito marche da bollo	8
Shop Medica Srl(<i>vedi sopra</i>)	Affitti attivi	2.419

	Imposta di registro su canone di locazione	25
CRP(<i>società controllata al 60%</i>)	Costi rimborsati per servizi amministrativi	30.000
	Totali ricavi	57.151

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio è di esclusiva spettanza del Socio Unico, l'Organo amministrativo si permette di esporre al Socio Unico il proprio intendimento in merito, rispettando, quale prioritaria precedenza la salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale e la copertura finanziaria degli investimenti e delle spese programmate per gli esercizi successivi, proponendo di destinare l'utile netto di euro 982.728(,30) alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Al Socio Unico.

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invita pertanto il Socio Unico ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Torino, 25/03/2019

FIRMATO IN ORIGINALE

L'AMMINISTRATORE UNICO

RIBA UGO

Dichiarazione di conformità del bilancio

La Sottoscritta Filomena Angeloro in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.